



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI BRESCIA

NOTA STAMPA

## Petizione per equiparare i premi degli atleti olimpici e paralimpici

Brescia, 22 settembre 2021 - L'Università degli Studi di Brescia, su proposta del **prof. Alberto Arengi, Delegato del Rettore per le Disabilità**, sostiene la petizione "Equiparare ora i premi delle medaglie paralimpiche alle medaglie olimpiche di Tokyo 2020" promossa da Assist Associazione Nazionale Atlete attraverso la piattaforma [change.org](https://www.change.org).

I premi in denaro previsti per gli atleti che hanno conquistato una medaglia nei giochi di Tokyo di quest'anno, infatti, differiscono a seconda che il successo sia stato conseguito alle Olimpiadi o alle Paralimpiadi (in particolare: la medaglia d'oro alle Olimpiadi corrisponde ad un premio di 180 mila euro, alla Paralimpiadi 75 mila euro; la medaglia d'argento alle Olimpiadi 90 mila contro i 40 mila delle Paralimpiadi; quella olimpica di bronzo 60 mila contro i 25 mila di quella paralimpica).

L'obiettivo della campagna è quello di tutelare e rappresentare i diritti collettivi degli atleti di tutte le discipline sportive, eliminando ogni forma di barriera sociale, verso una civiltà inclusiva contro le discriminazioni.

*«Nell'ottica di una vera inclusione, mi auguro che venga anche superata la distinzione tra Olimpiadi e Paralimpiadi (è da notare, peraltro, come nella dizione Paralimpiadi è stata appositamente omessa la lettera "o" creando una discriminazione anche a livello linguistico) – afferma il **prof. Arengi** -, giungendo ad un'unica manifestazione olimpica che veda tutte le atlete e gli atleti insieme»*

È possibile firmare la petizione a questo link: <https://www.change.org/p/mario-draghi-equiparare-ora-premi-medaglie-paralimpiche-alle-medaglie-olimpiche?redirect=false>